



# La Santa Sede

---

PELLEGRINAGGIO APOSTOLICO IN NORVEGIA, ISLANDA,  
FINLANDIA, DANIMARCA E SVEZIA

***INCONTRO DI GIOVANNI PAOLO II  
CON LE SUPERIORI MAGGIORI DURANTE  
LA VISITA ALLA CHIESA DI SAN LORENZO***

*Uppsala (Svezia) - Venerdì, 9 giugno 1989*

*Care sorelle, superiore religiose di Svezia,  
cari amici in Cristo.*

*La Pace sia con voi!*

1. Sono lieto di avere questa opportunità di essere qui, anche se per breve tempo, per condividere con voi la gioia della sequela di Cristo servendolo e portandolo agli altri. La presenza delle donne religiose è una grande benedizione per la Chiesa in Svezia. Voi vivete i consigli evangelici in uno spirito di carità e di abnegazione, ed esercitate vari tipi di apostolato che include anche l'insegnamento nelle scuole e negli asili, la cura dei malati, l'editoria, ed altre forme di servizio. Voi lavorate in vero spirito ecumenico, rispettando la fede degli altri mentre offrite un'eloquente testimonianza cattolica di Cristo fra la gente che è spesso poco familiare con la Chiesa e il suo insegnamento.

La fedeltà a Cristo vi sfida nella crescita della vostra testimonianza di castità, povertà ed obbedienza. Nel mondo di oggi la testimonianza di povertà, in modo particolare, colpisce molti cuori. Votarsi alla povertà parla un linguaggio di fede nella divina Provvidenza che è contrario agli orientamenti di una società che va verso un eccessivo consumismo ed un progresso semplicemente materiale. Seguendo le orme di Cristo che era povero, mie care sorelle, voi ispirate molti altri nella loro ricerca di uno stile di vita più semplice e più autentico. Voi potete diventare veri insegnanti dei modi di donarsi, seguendo l'esempio di Cristo che "da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (2 Cor 8, 9).

Voi siete senza dubbio preoccupate riguardo il futuro della vita religiosa in Svezia, considerando il fatto che il numero di coloro che scelgono la vita religiosa non è così alto come voi vi augurereste. Ricordate sempre, comunque, che la chiamata del Signore non può mai essere compresa in termini puramente umani; essa è un mistero, opera dello Spirito Santo. Una vocazione “non sempre emerge in un’atmosfera favorevole ad essa; a volte la grazia della vocazione passa attraverso un ambiente sfavorevole e anche attraverso l’opposizione di genitori o delle famiglie” (*Epistula universis Presbyteris, Feria V in Cena Domini, anni MCMLXXXIX missa, 7, die 12 mar. 1989: Insegnamenti di Giovanni Paolo II, XII, 1 [1989]*). Per questa ragione, dobbiamo continuare a pregare affinché la voce del Signore non venga soffocata o passi inosservata tra i giovani.

2. Desidero ringraziarvi, voi membri del consiglio parrocchiale per la vostra opera nel servizio reso alla Chiesa e per il dono del vostro tempo e talenti nella costruzione della parrocchia che, come dice il Concilio Vaticano II, “offre un luminoso esempio di apostolato comunitario” (*Apostolicam Actuositatem*, 10). Vi ringrazio anche per la vostra generosa cooperazione con i vostri sacerdoti nell’affrontare le sfide pastorali che fronteggiano la Chiesa. In quanto membri della parrocchia di san Lars, potete attingere dalle preghiere e dall’esempio del vostro santo patrono. Ispirati dall’esempio di san Lorenzo, esempio di servizio e di martirio come diacono nell’antica Roma, possiate voi e i vostri parrocchiani portare Cristo alla Svezia dei giorni nostri, alle vostre famiglie, al vostro prossimo e ai vostri amici.

A tutta la gente di Uppsala che mi sta ascoltando desidero offrire i miei più cordiali saluti, la mia profonda gratitudine per il caloroso benvenuto e il mio incoraggiamento nel Signore. Che possiate continuare con gioia e fiducia sul sentiero sul quale Dio vi ha chiamati. Possa il vostro amore per Dio e per il prossimo essere sempre più visibile in Svezia, mentre proclamate il Vangelo a coloro che sono sia lontani che vicini (cf. *Is 57, 19*). Come pegno della nostra fede con il costante aiuto e con la protezione di Maria, la madre del Signore, affidiamo le nostre vite ed opere a lei nella preghiera.

© Copyright 1989 - Libreria Editrice Vaticana